

Consiglio Comunale di Santa Maria a Monte

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Azioni per l'integrazione attiva e la sicurezza della comunità

PREMESSO CHE

- la nostra comunità, anche nell'assemblea tenutasi lo scorso 8 aprile, ha espresso forte preoccupazione per una crescente situazione di disagio sociale;
- La sicurezza urbana rappresenta un diritto primario, da garantire attraverso il rispetto della legalità e la tutela della convivenza civile.

CONSIDERATO CHE

- Una gestione della sicurezza basata esclusivamente sulla repressione e sulla deterrenza, pur necessaria nell'immediato, si rivela insufficiente se non accompagnata da un'attenta analisi delle dinamiche sociali, economiche e culturali del territorio e da azioni mirate alla prevenzione per la costruzione di una comunità più coesa e responsabile, capace di farsi carico del benessere collettivo;
- Il senso di isolamento di alcune comunità di origine straniera e la progressiva frammentazione dei legami sociali nelle frazioni favoriscono l'insorgere di situazioni di marginalità;
- La prevenzione reale passa dal rafforzamento della "tenuta sociale", dall'inclusione attiva e dal superamento di forme spontanee di segregazione;

RILEVATO CHE

- È fondamentale superare la logica dell'emergenza e della propaganda, adottando politiche strutturali rivolte non solo ai singoli, ma anche ai nuclei familiari, con particolare attenzione al dialogo tra generazioni e tra cittadini e istituzioni;
- Scuola e associazionismo costituiscono pilastri fondamentali della coesione sociale, ma richiedono un sostegno politico chiaro e costante da parte dell'Amministrazione per promuovere una reale cultura dell'integrazione e inclusione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **Ad avviare un Tavolo Permanente per la Coesione Sociale**, che coinvolga Servizi Sociali, associazioni di volontariato, istituzioni scolastiche, Forze dell'Ordine e rappresentanti delle comunità straniere residenti, con l'obiettivo di monitorare e prevenire situazioni di disagio.

2. **Ad intercettare finanziamenti europei, statali e regionali**, con particolare attenzione ai progetti di inclusione sociale rivolti ai soggetti più vulnerabili e le loro famiglie
3. **A combattere il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere percorsi di formazione e avviamento al lavoro**, coordinandosi con i servizi territoriali e le istituzioni competenti, per favorire l'autonomia e l'integrazione socio-economica